

Sua maestà la Tuscia

19 Marzo 2025 - 23 Marzo 2025

La **Tuscia**, che oggi comprende la provincia di Viterbo e l'Alto Lazio, è una terra incantevole, poco conosciuta ma ricca di sorprese, che porta con sé un patrimonio fatto di storia, tradizioni culturali ed enogastronomiche, paesaggi unici ed estremamente vari. Il nome stesso della regione ci racconta la sua nascita: il termine Tuscia deriva dal latino e stava ad indicare il popolo che la abitava, gli Etruschi.

Viterbo, la città dei Papi, è sicuramente il suo centro principale, con il suo assetto monumentale formato da palazzi aristocratici e da quartieri in perfetto stile medievale. Sorprende i visitatori che si immergono nella sua storia, attraversando le mura merlate e le alte torri massicce.

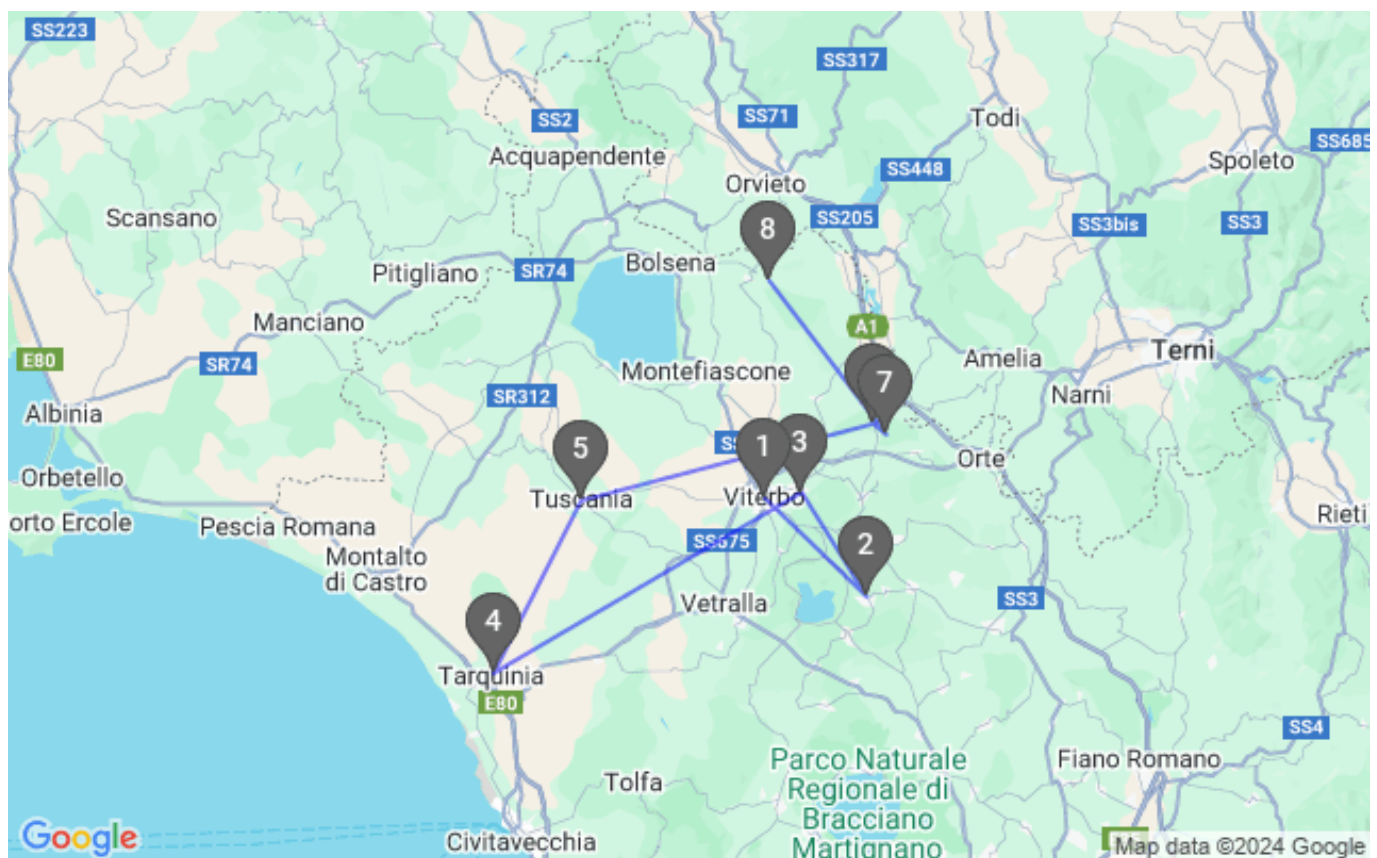
Un altro gioiello della regione è Civita di Bagnoregio, la "città che muore", inserita dal 2017 nella lista dei Borghi più Belli d'Italia. Conosciuta così per il terreno molto fragile e franoso su cui sorge, la cittadina è a tutti gli effetti un "borgo-museo" unico nel suo genere, che negli ultimi anni è diventato un focus del turismo nazionale e internazionale.

E poi altri borghi incantevoli, da Caprarola con il suo imponente Palazzo Farnese a Tarquinia - antica capitale dell'Etruria - e la fiabesca Tuscania, insieme ai luoghi misteriosi ed affascinanti, come il Parco dei Mostri di Bomarzo e la sua Piramide Etrusca.

Lasciatevi sorprendere da questo mosaico di colori, monumenti eleganti, centri storici medievali, paesaggi mozzafiato e parchi misteriosi che raccontano sussurrando una storia ormai millenaria.

Un viaggio indietro nel tempo, all'interno di una favola.

VITERBO - CIVITA DI BAGNOREGIO - CAPRAROLA - VILLA LANTE - TARQUINIA - TUSCANIA - IL SACRO BOSCO DI BOMARZO



Programma di viaggio

Mercoledì 19 marzo

Ritrovo a Bra (ore 5:00) e Torino (ore 6:00) in Corso Bolzano davanti alla Stazione di Porta Susa (Ingresso C). Sistemazione in autopullman e partenza via autostrada per **Civita di Bagnoregio**, con pranzo libero in corso di viaggio. All'arrivo, **incontro con la guida e visita della città**. Nota come "**la città che muore**", Civita di Bagnoregio è un piccolo borgo che si innalza su uno sperone di tufo al centro della Valle dei Calanchi. Fondata dagli etruschi 2.500 anni fa, il paese è oggi quasi disabitato (conta circa 10 abitanti) e destinato a scomparire a causa dell'erosione del terreno tufaceo su cui è costruito. Nonostante ciò, Civita di Bagnoregio è una delle mete più richieste del turismo nazionale e internazionale, attraendo ogni anno più di 700 mila turisti, incantati da questo borgo antico immerso nella storia e circondato da un panorama mozzafiato. Il suo impianto tipicamente medievale, il lungo ponte sospeso a metà vallata tramite cui si accede al borgo e l'impressionante paesaggio in cui sorge rendono Civita di Bagnoregio una meta imperdibile di questa regione. Al termine, trasferimento a Viterbo e sistemazione nelle camere riservate. Cena e pernottamento.

Giovedì 20 marzo

Colazione in hotel. Sistemazione in autopullman e partenza per la cittadina di **Caprarola**. Immersa in un territorio di verdi boschi di nocioleti, che producono una delle migliori qualità di nocciole presenti sul mercato italiano, Caprarola è un insieme ben amalgamato di storia etrusca e medievale. Il suo impianto urbanistico, creato da Jacopo Barozzi, detto il Vignola, è composto da una via principale - la Via Dritta - da cui si diramano tutte le altre strade della cittadina. La via Dritta conduce direttamente al **Palazzo Farnese**, il vero gioiello del borgo. Considerato uno dei migliori esempi di dimora rinascimentale, il Palazzo risale al XVI secolo e fu pensato inizialmente come dimora fortificata di cui conserva la pianta pentagonale. Fu in seguito trasformato in una imponente residenza per il cardinale Alessandro il Giovane e la sua corte. Al suo interno si trovano capolavori dei più grandi artisti e architetti dell'epoca. Alla villa sono annessi poi gli Orti farnesiani, uno splendido esempio di giardino tardo-rinascimentale, realizzato attraverso un sistema di terrazzamenti alle spalle del palazzo. **Pranzo in ristorante** in corso di escursione. Al termine della visita, proseguimento per la visita di **Villa Lante**, a Bagnaia, appena fuori Viterbo. Celebre per il suo magnifico giardino cinquecentesco che in passato le è valso anche il titolo di "Parco più bello d'Italia", la villa è un trionfo di sculture, fontane e piante, fiori e siepi che raccontano al meglio la storia di un'epoca intera, sublimandone in maniera unica il gusto e la sensibilità. Dietro al progetto di villa Lante a Bagnaia si ritiene ci sia nuovamente Jacopo Barozzi da Vignola, mentre la sua costruzione cominciò nel 1511, ma fu portata a termine intorno al 1566 su commissione del cardinale Gianfrancesco Gambara. La villa deve invece il suo nome a Ippolito Lante Montefeltro della Rovere, duca di Bomarzo, che l'acquistò nel XVII secolo. Al termine della visita, rientro a Viterbo, cena e pernottamento in hotel.

Venerdì 21 marzo

Colazione in hotel e in seguito partenza per **Tarquinia**, tappa obbligata per chiunque voglia scoprire le bellezze della Tuscia. Tarquinia è stata l'antica capitale dell'Etruria e oggi conserva ancora una meravigliosa Necropoli di Monterozzi, celebre per le sue tombe dipinte con scene di carattere magico-religioso. Con i suoi preziosi monumenti e musei, un suggestivo centro storico in stile medievale ed importanti siti archeologici riconosciuti patrimonio mondiale dall'Unesco, questa splendida città dalle origini etrusche, è un vero e proprio concentrato d'arte! Visita guidata della città e a seguire tempo libero per il pranzo. Nel pomeriggio, proseguimento per **Tuscania**, un piccolo borgo che sembra essere uscito da un libro di fiabe, simbolo della Tuscia. Circondato da meravigliosi campi di lavanda che, quando sono in fiore, rendono ancora più unico il paesaggio, Tuscania è uno splendido esempio di cittadina medievale che conserva dietro le proprie mura massicce una storia piena di miti e leggende. Tra chiese, antiche fontane e palazzi gentilizi, Tuscania è un autentico gioiello che conserva ancora gelosamente le tracce del suo passato antichissimo. Da non perdere è poi una visita fino all'abbazia di San Giusto, poco fuori dal paese nella valle del fiume Marta, ma meritano un passaggio anche le tante aziende agricole che producono oli essenziali di lavanda e di elicriso. Al termine, rientro a Viterbo, cena e pernottamento in hotel.

Sabato 22 marzo

Colazione in hotel ed incontro con la guida per la visita di **Viterbo**. Storicamente celebre nel mondo come "**la Città dei Papi**", Viterbo fu sede pontificia nel XIII secolo e, per 24 anni, il suo Palazzo ospitò vari Papi. La città iniziò a svilupparsi

già nell'anno Mille intorno all'antica Castrum Viterbii, diventando talmente potente da contendersi con la vicina Roma l'onore di diventare sede papale. Oggi possiede uno dei centri storici medievali più grandi d'Europa, è circondata da una serie di mura medievali intervallate da alte torri e da otto porte per l'accesso alla città. Di notevole importanza artistica e culturale è sicuramente il **Palazzo dei Papi**, costruito tra il 1254 e il 1261 dal pontefice Alessandro IV. Al suo interno è possibile visitare la **Loggia** delle benedizioni, la **Sala Gualterio**, interamente affrescata e caratterizzata, in particolare, dalla presenza dello stemma di papa Clemente VIII e la maestosa **Sala del Conclave**, in cui si tenevano le udienze per eleggere i Papi e che oggi offre anche una bellissima vista sulla valle di Faul. Vicino al Palazzo dei Papi si eleva la **Cattedrale di San Lorenzo**, il Duomo della città, caratterizzata dal suo campanile bicolore e da un antico abside in stile barocco, anche se il suo impianto risulta prettamente romanico. A completare il polo monumentale, insieme a questi due edifici troviamo anche il **Museo del Colle del Duomo**, con le opere archeologiche di Viterbo e della Tuscia di epoca etrusca, romana e medievale, le testimonianze storico-artistiche e il tesoro dei Papi. Da menzionare anche il **quartiere di San Pellegrino**, un quartiere medievale in cui perdersi tra i profferli, le celebri scale esterne, le case a ponte e le case-torri, il **Palazzo dei Priori** con la sua Cappella affrescata, e le **chiese di San Silvestro e di Santa Maria Nuova**, costruite entrambe prima dell'anno 1000 e di conseguenza due delle chiese più antiche della città. Tempo libero per il pranzo e per acquisti a carattere personale o riposo. Rientro libero in hotel, cena e pernottamento.

Domenica 23 marzo

Colazione in hotel. Partenza per una breve sosta a **Vitorchiano**, un piccolo borgo costruito su uno sperone di roccia vulcanica - per questo conosciuto anche come il "borgo sospeso" - e inserito da alcuni anni tra i Borghi più Belli d'Italia. Proseguimento per il **Parco dei Mostri di Bomarzo**. Conosciuto anche come il **Sacro Bosco**, il Parco è un capolavoro assoluto del manierismo. Considerato il più antico parco di sculture del mondo moderno e realizzato per volere di Pier Francesco Orsini, detto Vicino, a partire dalla metà del XVI secolo, il parco dei Mostri è celebre per la presenza di numerose sculture grottesche disseminate in un paesaggio surreale: un orco, un leone, una furia e poi ancora un drago, un Cerbero, una grande tartaruga e molti altri animali, figure mitologiche, fontane e costruzioni dall'architettura fuori dal comune sono l'elemento distintivo di questo parco unico al mondo, di cui dopo secoli nessuno è ancora riuscito a svelare tutti i segreti. Al termine, sistemazione in autopullman e partenza verso i luoghi d'origine, con soste lungo il percorso e pranzo libero in corso di viaggio. Arrivo a Torino/Bra previsto in serata. **TERMINE DEI SERVIZI**

Info e costi

Quota di partecipazione

euro 830,00 (minimo 25)

Supplemento singola

euro 190

La quota comprende

- + Bus granturismo
- + Pernottamento in hotel
- + Visite guidate come da programma
- + Accompagnatore Korakané per tutta la durata del viaggio
- + Assicurazione medico/bagaglio
- + Tre cene in hotel, 1 cena in ristorante tipico, pranzo del 2° giorno
- + Guida privata archeologica che ci accompagnerà per tutta la durata del viaggio
- + Auricolari

La quota non comprende

- Mance
- Tassa di soggiorno
- Bevande
- Extra in genere
- Assicurazione annullamento pari al 7% del pacchetto di viaggio
- Quota apertura pratica: 25 euro
- Tutto quanto non espressamente indicato ne "La quota comprende"

I nostri alberghi

- Mini palace Hotel o similare - VITERBO



Documenti necessari

- + Carta d'identità
- + Tessera sanitaria

N.B. L'itinerario potrebbe subire delle variazioni rimanendo invariato nel contenuto